IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 263. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 24 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora le eccedenze di impegni.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado con girata all'on. ministro del Tesoro.

Egregio sig. Editore,

Roma, 22 settembre 1903.

Più volte, come ben ha detto giorni fa il *Popolo Romano*, il Parlamento ha dovuto lamentare le continue domande che si riproducono sui fondi per eccedenze di spese, che non dovrebbero avvenire se i congegni ideati all'ordine funzionassero regolarmente, e prima fra tutti l'attinzione delle Ragionerie presso i Ministeri.

Ma all'acume del giornale è sfuggita una delle cause del male, che giustamente deploro.

Essa ha origine nell'ordinamento della ragioneria e fino a tanto che i ragionieri faranno parte del personale del Ministero cui sono addetti e saranno alla dipendenza del capo del personale e del ministro rispettivo, saranno gli esecutori dei voleri superiori.

E' vero che per gli articoli 196, 326 e 327 del Regolamento di contabilità essi sono messi al coperto di ogni responsabilità con la facoltà loro riconosciuta di richiedere l'ordine scritto del ministro; ma è anche vero che questa disposizione è diventata lettera morta, perchè i ragionieri, che sono uomini, per non rendersi molesti ai ministri, non ne usano ed obbediscono puramente e semplicemente.

Per ottenere il vero controllo degli impegni, importa che le Ragionerie dei Ministeri facciano parte del personale della Ragioneria generale dello Stato e, per conseguenza, che siano poste alla diretta e sola dipendenza del ministro del Tesoro.

Il altre parole, disse il giornale, vi sono spese che occorre fare ed alle quali non può provvedersi aspettando l'approvazione legale: ma allora o le spese sono imprevviste o sono spese obbligatorie o d'ordine, cui manca per definizione il fondo necessario.

Ma per tali spese già è provveduto colla legge di contabilità mediante due capitoli del Fondo di Riserva, e quindi già la legge ammette la eccedenza, salvo la successiva approvazione del Parlamento e la conversione in leggi dei decreti reali di prelevazione di fondi; e per tali titoli ben dice Ella che, se le assegnazioni fatte in bilancio sono deficienti, così che ogni anno deve provvedersi col fondo di riserva, tant'è aumentare per tali spese l'assegno annuo fatto in bilancio.

Ma alle eccedenze di fondi per maggiori spese, cui non può provvedersi col fondo di riserva, avrebbero dovuto le Ragionerie opporsi assolutamente, salvo ad averne l'ordine scritto del Ministro; ciò che avrebbe valso ad un altro a contenere la maggiore spesa in più giusti limiti.

Se le pare che queste idee possano avere applicazione, sarò fortunato che il giornale accoglierebbe mi abbia dato modo di contribuire modestamente e regolarizzare uno stato di cose, che giustamente richiama l'attenzione di quanti si occupano del migliore andamento della finanza.

un ragioniere.

La proposta del *ragioniere* certamente ha una parvenza di efficacia, che seduce, ma dubitiamo che la parvenza resti, all'atto pratico, ombra e non diventi corpo.

In ogni modo pare a noi che togliere gli uffici di ragioneria dei singoli dicasteri alla dipendenza diretta dei rispettivi capi per trasportarli a quella del ministero del Tesoro, sia provvedimento troppo radicale, che, urtando legittime suscettibilità, produrrebbe facilmente attriti e conflitti, non giovevoli alla stessa competenza del pubblicare.

Il medesimo risultato che il *ragioniere* si propone, potrà del resto essere raggiunto mutando in *dovere* la *facoltà*, che il ministro del Tesoro ha già presentemente dalla legge di contabilità, di esercitare l'andamento finanziario degli altri Ministeri.

Se poi nella compilazione dei bilanci i Ministri, parallelamente all'opera del ragioniere, usufruiranno più largamente di quella del tecnico, di cui cioè ha lungamente meditate le spese, non escluso assolutamente sulla falsariga contabile del passato, ma sulla considerazione di circostanze vecchie e nuove, che devono movimentare il preventivo, e possono costituire nuovi coefficienti di spesa, un'altra causa delle eccedenze — e non la minore — sarà rimossa ed il bilancio acquisterà quella sincerità, che è garanzia della buona finanza e condizione dell'efficace sindacato parlamentare.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 23 La Regina di Spagna è partita stamane per San Sebastiano.

(S) **Copenaghen**, 23 Saliuto giungeranno qui il Duca e la Duchessa di Cumberland.

(S) **Berlino**, 23 — La Regina di Romania, durante una passeggiata presso Neuwied, è caduta dalla sua vettura e si è slogata un piede.

Berlino, 23, ore 19,15. — Si annunzia che lo Czar e l'Imperatore Guglielmo si abboccheranno a Wiesbaden nel prossimo ottobre.

— Telegrafano da New York che il Congresso dei cattolici tedeschi, su proposta del parroco Burk, inviò un telegramma all'Imperatore Guglielmo esprimendogli ossequiente devozione per i suoi sentimenti verso il Papato e i cattolici tedeschi, implorando la benedizione del Cielo su lui e augurandogli un lunghissimo regno.

(S) **Kiew** 23. — Il Principe Nicola e la Principessa Elena sono partiti per Darmstadt, via Brindisi.

(S) **Parigi** 23. — Secondo la *Liberté* il Presidente del Consiglio, Combes, avrebbe rinunziato al viaggio in Spagna su domanda del Governo spagnuolo, il quale temeva delle dimostrazioni da parte dei repubblicani e degli anticlericali, ed anche perchè il Ministro degli esteri, San Bernardo, vi era avverso.

Anche Delcassè avrebbe sconsigliato a Combes questo viaggio.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 23. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, dott. de Koerber, espone i motivi pei quali è stato convocato il Parlamento. Egli dice che mentre il Parlamento austriaco ha approvato il progetto di legge relativo alla conversione del consolidato, invece lo stesso progetto ha incontrato difficoltà nel Parlamento ungherese.

Per tuttavia questa difficoltà il Governo ungherese limitossi a chiedere alla Camera che approvasse l'antico contingente di leva. Ma anche durante la discussione di questo progetto furono presentate proposte che dovevano sconvolgere non soltanto l'unità dell'esercito comune austro-ungarico, ma anche ledere i diritti dell'Austria circa l'esercito comune.

Il Governo austriaco presentò perciò il 26 giugno scorso le dimissioni.

Durante la crisi si accentuò la necessità assoluta dell'unità dell'esercito comune per mantenere saldo il prestigio della Monarchia austro-ungarica, ed il governo insistette pel mantenimento dei diritti dell'Austria di esercitare la sua influenza legislativa sulle questioni riguardanti l'esercito comune.

Le dimissioni del gabinetto non furono accettate dall'Imperatore che rinnovò la sua fiducia al ministero. Il presidente del Consiglio fu autorizzato a dichiarare avanti alla Camera che l'influenza legislativa dell'Austria su tutte le questioni riguardanti l'esercito restava pienamente mantenuta.

Frattanto anche l'Imperatore manifestò in modo solenne la sua volontà che l'unità dell'esercito comune austro-ungarico resti intatta, e che restino parimenti intatte tutte le sue basi. (Vivi applausi).

Il Governo ora sottopone alla Camera una modificazione alla legge sul contingente di leva già approvato.

Questa modificazione stabilisce che in Austria il numero maggiore di reclute possa essere chiamato sotto le armi soltanto allorquando la Camera vughe resa avvi approvato l' analogo aumento del contingente di leva.

Sono state prese tutte le misure per poter congedare i soldati che hanno servito tre anni appena il nuovo progetto di reclutamento sarà stato approvato dalla Camera.

Il Presidente del Consiglio raccomanda perciò che venga discusso con la massima urgenza, perchè ogni ritardo significherebbe prolungare il servizio dei soldati del terzo anno. (Vivi applausi – Forti rumori sui banchi degli Czechi).

Seitz, socialista, propone di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ma la sua proposta è respinta.

La Camera inizia la discussione di tre mozioni di urgenza che domandano che i soldati del terzo anno siano congedati il 30 corr.

La seduta è rinviata a domani prima che la discussione delle mozioni d'urgenza sia terminata.

+

Vienna, 23. — Il deputato Sylvester, del partito del popolo tedesco, ha presentato alla Camera una interpellanza per sapere se ed in qual modo l' Austria-Ungheria abbia usato il diritto di veto nell' ultimo Conclave.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Vienna**, 23 — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest che il conte Khuen Hédervary è stato incaricato della conversazione del nuovo Gabinetto.

(S) **Budapest**, 23. — Il Re ha inviato una lettera autografa al conte Khuen Hédervary, nella quale esprime il suo rammarico per la situazione attuale, che compromette la vita costituzionale dell'Ungheria.

Il Re soprime pure la sua volontà di mantenere il Compromesso del 1867 ed i diritti che da quel Compromesso sono garantiti; in modo speciale la direzione suprema dell'esercito comune.

Egli non potrebbe approvare, nell' interesse stesso della nazione ungherese, esigenze che fedano l'integrità dell'esercito trasmessagli dai suoi antenati; ma non si rifiuterà di concorrere alla realizzazione di quei provvedimenti che sono stati dichiarati ammissibili dagli ultimi Gabinetti.

Spera che il conte Khuen Hédervary farà comprendere alla nazione le intenzioni paterne del suo Re, e lo incarica di ricostituire il Gabinetto.

Il Re ha confermato quest'incarico con un'altra lettera autografa.

Budapest, 23. — Ha avuto luogo oggi una conferenza del partito liberale.

Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Héderváry, ha letto la lettera autografa direttagli dal Re nella quale dichiarasi che essa è la fedele copia che il Re è pienamente cosciente dei suoi diritti e dei suoi doveri costituzionali; ha soggiunto che lo scopo che il partito liberale deve primieramente perseguire è di coll'vare più intensamente l'insegnamento della lingua ungherese nelle scuole militari dell'Ungheria.

Ha espresso la speranza che la lettera autografa del Re otterrà lo scopo di mantenere intatta la confidenza tra la Corona e la Nazione, senza di che la prosperità della Nazione è impossibile.

Il Presidente del Consiglio ha concluso dichiarando di aver accettato la missione di costituire un Gabinetto provvisorio con la sola intenzione di provare che nell'importantissimo momento attuale vi è una persona che, secondo la Costituzione, assuma la responsabilità di fungere come intermediario fra il Re e la Nazione.

L'Imperatore Guglielmo a Danzica.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 19.15. — L'Imperatore Guglielmo, conversando ogli operai a Danzica, si informò del prezzo dei viveri, dei salari e degli alloggi. Saputo che per due camerette si pagavano mensilmente sedici marchi e mezzo, trovò il prezzo eccessivo per gli operai e istigò il borgomastro a sprovare se Società già esistenti a costruire case operaie a buon mercato in prossimità dei cantieri.

Si rallegrò pure che si fossero introdotti nelle fabbriche degli apparecchi per conservare le pietanze, che gli operai portano seco, talchè le mogli, invece di doverle portar loro a mezzogiorno, possono restare a lavorare in casa.

« Hanno lo stomaco sensibile come noi ! » disse l'Imperatore.

Poi si informò delle specialità culinarie di Danzica, ringraziò gli operai del loro omaggio e si intrattenne specialmente con un operaio francese trasportato prigioniero a Danzica nel 1870 e restatovi dipoi.

La crisi ministeriale inglese.

Parigi, 23. — Il corrispondente del *Matin* da Londra telegrafa al suo giornale di aver appreso da fonte autorizzata che la ricostituzione del Gabinetto inglese è difficile, poichè il Re stesso è contrario ai protezionisti, cui si ispirano i progetti di Chamberlain, e disapprova pure la politica di rappresaglie voluta dal Primo Ministro, Balfour.

Egli desidera perciò di intendersi con Balfour circa la questione fiscale, perchè vuole che il Primo Ministro attenui la sua attitudine protezionista.

+

Londra, 23. — Non è stata fatta ancora alcuna comunicazione ufficiale relativamente alla crisi.

La voce che il Ministro della Guerra, Brodrick, verrebbe nominato Ministro delle Indie è stata telegrafata a Calcutta, Bombay e Simla.

Corre voce che Lord Kitchener verrebbe nominato Ministro della Guerra.

Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Simla con riassunti degli articoli dei principali giornali del paese i quali dichiarano di esser contrari ad un'eventuale nomina di Brodrick a Ministro delle Indie, perchè non gli riconoscono l'attitudine necessaria per presiedere a quel Ministero.

Protezionisti e free-trad rs in Inghilterra.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily-News* ha intervistato Arturo Chamberlain, fratello dell'ex-Ministro delle Colonie.

Egli ha dichiarato che ogni elettore che voterà per Balfour voterà per l'imposizione dei dazi doganali sui prodotti alimentari, e che nelle prossime elezioni il Governo attuale sarà certamente sconfitto.

Il *Daily Chronicle* afferma che tra le proposte di Chamberlain vi sono l' istituzione di un Ministero del lavoro, l'applicazione di un dazio di 5 franchi per ogni 220 chilogrammi di grano importati, del 5 0/0 *ad valorem* sul burro, sulle uova e sui diversi prodotti agricoli, e del 10 0/0 sugli articoli manifatturati.

Questa informazione va però accolta con grande riserva.

Si ha da Birmingham che cola è stata fatta la proposta di creare un *Empire League*, per appoggiare la politica di Chamberlain.

(S) **Londra**, 23. — Nel prossimo numero della *Monthly Review*, l' importante rivista conservatrice, che uscirà il 1° ottobre, giorno in cui Balfour pronuncierà il suo discorso sulla politica fiscale a Sheffield, sarà pubblicato un articolo di Lord Hugues, figlio di Lord Salisbury, nel quale egli combatterà energicamente il progetto di Chamberlain e si dirà contrario ad ogni tentativo di modificare la politica libero-scambista britannica.

La situazione nei Balcani.

(S) **Sofia** 23. — Un documento ufficiale riferisce che nel Sangiaccato di Kirkilise quarantotto villaggi, di cui si ottano i nomi, sono stati teatro delle atrocità dei turchi che li saccheggiarono, li incendiarono e commisero ogni sorta di attentati.

(S) **Parigi** 23. — Secondo un dispaccio da Sofia al *Journal*, la Porta avrebbe dichiarato di accettare il programma di riforme per la Macedonia che la Bulgaria le aveva sottoposto nella scorsa primavera e che essa aveva allora respinto.

Il *Journal* dice che questa accettazione contribuirà grandemente a migliorare le relazioni fra la Turchia e la Bulgaria.

+

Salonicco, 23. — Negli scontri avvenuti giovedì e venerdì ad Okrida sul monte Perun rimasero uccisi 500 insorti e 23 turchi e vi furono 25 feriti.

(S) **Sofia** 23. — Il numero dei profughi dal *vilayet* di Adrianopoli, rifugiatisi nel dipartimento di Burgas nei giorni scorsi, supera i diecimila.

Costantinopoli, 23. — Corre voce nei circoli di « Yildiz Kiosk » che la Bulgaria avrebbe sottoposto segretamente alla Porta delle proposte tendenti a far sì che i due partiti macedoni si intendano circa il programma redatto questa estate dal Nachewitch relativamente alla Macedonia.

Il Sultano avrebbe rifiutato ogni discussione in merito.

Parigi, 23. — L'Ambasciata ottomana comunica un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che gli insorti bulgari fecero saltare colla dinamite la moschea del villaggio di Boteremn, nei dintorni di Kirkilisse, e distrussero la torre militare e le fattorie appartenenti ai greci ed ai musulmani.

La mobilitazione della squadra russa?

(S) **Londra** 23. — La *Standard* ha da Odessa: Corre voce che la flotta del Mar Nero si sia pronta a Sebastopoli sotto il comando del vice ammiraglio Skeyloff, il quale ha ordini che dovrebbe seguire immediatamente nel caso in cui certe eventualità si verificassero nei Balcani.

La Germania e la questione balcanica.

Colonia, 23. — *Kœlnische Zeitung* dice che le dichiarazioni del Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, al redattore del *News Wiener Tageblatt* esprimono chiaramente la politica che la Germania seguirà rispetto alla questione balcanica.

La visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna è stata una nuova prova che lo stretto accordo fra le Potenze componenti la Triplice alleanza è la più sicura garanzia della pace.

Tutti i tentativi per turbare questo accordo non avranno successo.

La Germania non abbandonerà l'indirizzo politico finora seguito; essa consiglià sempre il mantenimento della pace in Oriente e continuerà ancora a cercare la pace.

Echi dell'ultimo incontro di Vienna

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Le *Norosti* credono che l'intervista fra gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe abbia assunto una speciale importanza a causa dello stato attuale della situazione nei Balcani.

E' certo che i due Sovrani possono enormemente influire sulla soluzione della questione Macedone, che giunge a minacciare lo scoppio di una guerra.

Quest'anno non vi sta stata nei Balcani scambiati fra i due Imperatori alcuna allusione a difficoltà estere che interessano i due paesi, la cordialità del tono di essi indica evidentemente che fra la Germania e l'Austria-Ungheria esiste perfetto accordo; e perciò si può ritenere che non tarderanno a manifestarsi gli effetti di esso sugli affari della Macedonia. Dipende soprattutto dall'attitudine delle Grandi Potenze l'impedire l'esplosione di una guerra tra la Turchia e la Bulgaria. Speriamo dicono le *Norosti*, che l'intervista di Vienna sia il punto di partenza di una azione politica in questo senso.

Le correnti migratorie dell'Europa

(Dalla Russia alla Scandinavia)

II.

La statistica della Russia non fa conoscere partitamente l'emigrazione verso paesi transoceanici. Essa dà il numero degli usciti dalla Russia Europea, senza distinguere il paese di destinazione, e senza neppur distinguere i semplici viaggiatori, che costituiscono la massima parte del movimento, dai veri e propri emigranti.

A semplice titolo d'informazione, notiamo che nel 1901 sono usciti dalla Russia 156,576 stranieri con passaporto, e 2,209,466 con biglietto a breve termine.

I russi nacti con passaporto furono, nel 1901, in numero di 187,897 e in questa cifra non sono compresi i contadini russi che, muniti di passaporto per otto mesi, si recarono in Germania per lavori rurali e furono 228,014; i russi usciti con biglietto a breve termine sono in costante aumento: nel 1899 erano soltanto 375,500 e da quell'anno sono andati sempre crescendo di numero fino a superare i due milioni.

Gli emigranti russi imbarcatisi nei porti di Amburgo e Brema nel 1901, sono stati 57,167.

+

Nella Spagna, la direzione generale dell'istituto geografico e statistico di Madrid, pubblica il movimento dei passeggeri per via di mare dalla Spagna all'estero.

Nel 1901 i passeggeri usciti dal regno con destinazione per paesi esteri, sono stati 39,469 e quelli con destinazione per le provincie spagnuole di oltre mare 17,432; in totale 56,901.

Le cifre della emigrazione che su effettuata direttamente nei porti spagnuoli non danno però notizia completa del movimento di emigrazione dalla Spagna, perchè una parte di essa va a prendere imbarco nei porti francesi di Bordeaux e Marsiglia.

Nel 1901 sopra 56,901 passeggeri, 35,483 si diressero in America (16,059 a Cuba, 11,558 nell'Argentina ecc.); 16,894 in Africa, di cui 14,668 in Algeria; 3507 in Europa, di cui 2042 nella Gran Bretagna. Gli emigranti dalle provincie del levante e del mezzogiorno della Spagna vanno generalmente in Algeria in cerca di lavoro temporaneo e ritornano dentro l'anno.

Gli emigranti del Portogallo per paesi europei ed extraeuropei nel 1901 sono stati 20,646 sopra 5 milioni di abitanti; nel 1891 essi furono 33,585, nel 1895 salirono a 44,746; in questi ultimi anni vi è stata adunque una sensibile diminuzione.

La emigrazione portoghese si dirige specialmente al Brasile e alle colonie portoghesi della costa occidentale.

+

La Svezia, anch'essa con poco più di 5 milioni di abitanti, ha avuto nel 1900 circa 20,000 emigranti. Pel 1901 si conosce soltanto il numero, non ancora definitivamente accertato, degli emigranti per paesi fuori d'Europa, partiti dai soli porti svedesi, e così 17,960.

Questo numero non comprende così nè gli emigranti per paesi d'Europa, che nel 1899 furono 4848, nè gli emigranti svedesi partiti da porti esteri, che rappresentano circa il 20 0/0 della emigrazione del porti della Svezia.

La statistica svedese distingue gli emigranti secondo che partirono dalle città oppure dalle campagne.

Negli anni 1898-1899 su 100 emigranti, 75 partirono dalle campagne e 25 dalle città.

Rispetto alle professioni, in maggioranza sono agricoltori, domestici, operai e artigiani, e fuori d'Europa vanno negli Stati Uniti, mentre gli emigranti per paesi europei vanno di preferenza in Norvegia e Danimarca.

La Norvegia con quasi 2,300,000 abitanti, nel 1901 ha avuto 12,745 emigranti diretti in America: quasi tutti giornalieri, agricoltori, artigiani e commercanti.

Più importante è la emigrazione dai Paesi Bassi, ma non pel numero degli elandesi che emigrano, bensì per quello degli stranieri che si imbarcano nei porti dell'Olanda.

Infatti nel 1901 il numero degli emigranti è stato di 34,343 ma di questi soltanto 1874 erano olandesi. I paesi da destinazione sono quelli dell'America, soprattutto dei nord.

Finalmente notiamo: la Danimarca che nel 1901 ebbe 4657 emigranti danesi per paesi non europei, in aumento di oltre mille sui 1900; ma in altri anni, come nel 1899 e 1893 essi superarono i diecimila.

Il Belgio ha avuto 19,700 emigranti nel 1901, cifra questa che riguarda le persone dimoranti nel Belgio e che uscirono dal regno da un punto qualunque della frontiera per andare a stabilirsi all'estero. Ma se si considerano gli emigranti belgi e stranieri partiti dal porto di Anversa per recarsi oltre Oceano, si trova che gli emigranti belgi furono 46,356, di cui 7673 da Anversa si recarono per via di mare ad imbarcarsi in altri porti europei; i belgi partiti da Anversa nel 1901 sono stati 3769.

La Svizzera, con 3,315,443 abitanti, ha avuto 2968 emigranti avizzeri, più 953 stranieri domiciliati in Svizzera; nel 1893 le cifre corrispondenti furono 6521 e 995.

Per la Francia non si hanno notizie sicure circa l'emigrazione per paesi europei, perchè dal 1893 in poi la statistica che compilavano i commissari dei porti d'imbarco, non è stata più pubblicata. Non si capisce perchè.

+

Concludiamo. La emigrazione è un fatto demografico intimamente collegato alla densità e distribuzione della popolazione nel territorio che, specialmente nei riguardi economici, può riuscire benefico o nocivo secondo le particolari circostanze di tempo e di luogo; ma è indubitato che esso rappresenta una sottrazione di forze vive, la quale col volger degli anni, potrebbe indebolire la compagine demografica di un paese, se le perdite che ne derivano non venissero in tutto, o in parte almeno, risarcite dal numero dei nati quasi dovunque eccedente quello dei morti.

Così in Italia gli emigranti per paesi fuori d'Europa nel 1901 furono 288,947 e l'eccedenza delle nascite sulle morti fu in quell'anno di 342,722. — Per ogni 1000 abitanti si ebbero lungo 8,87 emigranti e 10,52 di eccedenza della nascite sulle morti.

Facendo un confronto cogli altri paesi si trova che in Irlanda la proporzione degli emigrati è molto più elevata di quella che rappresenta l'eccedenza dei nati su morti, e però l'isola si va spopolando.

Dopo l'Irlanda i più forti contingenti all'emigrazione, comparativamente alla popolazione, li dati dall'Italia, dalla Norvegia, dalla Scozia, dall'Ungheria, dall'Inghilterra e dall'Austria; ma in tutti questi paesi, a differenza dell'Irlanda, la eccedenza dei nati sui morti sarebbe sufficiente a colmare il vuoto esistente a forma una valida controparatta che impedisce lo spopolamento.

La visita dello Czar alla Corte di Vienna

(S) **Vienna**, 23. — Lo Czar col seguito arriverà a Vienna il 30 corr., alle ore 10,30 ant., e sarà ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dal gli Arciduchi in forma ufficiale.

Una compagnia con bandiera e musica renderà gli onori nell'interno della stazione.

I Sovrani, dopo aver passata in visita la compagnia d'onore, si recheranno al Castello di Schoenbrun, dove vi sarà una colazione di gala in onore dello Czar.

Nel pomeriggio lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe partiranno alla volta di Mürzsteg per una partita di caccia.

Il 3 ottobre lo Czar ripartirà per Darmstadt senza fermarsi a Vienna.

Cose di Serbia.

(S) **Belgrado**, 23. — Le votazioni per le elezioni di ballottaggio si faranno probabilmente il 27 corrente.

Si assicura che domani o posdomani verrà convocata la Scupcina per la settimana prossima.

Il colonnello Marinkovic, comandante la fortezza di Belgrado, è stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito col colonnello Sima Raskic.

+

Belgrado, 23. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi sotto la presidenza del Re si è stabilito che la Scupcina venga convocata per il 28 corr.

Poscia il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Re le ha accettate ed ha incaricato i Ministri di rimanere in carica fino alla formazione del nuovo Ministero per il disbrigo degli affari ordinari.

Il nuovo Gabinetto verrà costituito dopo la riunione della Scupcina.

+

(S) **Belgrado**, 23. — Il processo degli ufficiali arrestati a Nisch è cominciato stamane.

La sentenza verrà emessa probabilmente venerdì.

ARMI ED ARMATI

La domanda d'avanzamento d'un generale.

Madrid, 23 — La Corte Suprema di Guerra ha fatto un rapporto molto vago sulla domanda di avanzamento presentata dal generale Bourbaki.

Si crede che la domanda stessa non sarà accettata.

La nuova cartuccia francese.

Parigi, 23. — La *Patrie* pubblica un articolo del suo collettore di cartucce sotto le armi e 29 giorni come ufficiale della riserva.

Lo scrittore fa i più grandi elogi della nuova cartuccia francese, il cui principale merito sarebbe di possedere una traiettoria estremamente rettilinea, la quale rende molto pericoloso il passaggio attraverso la zona del fuoco e sopprime tutti gli errori di alzo.

Un ammiraglio revocato.

(S) **Parigi** 23. — Il ministro della marina, Pelletan, ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica, Loubet, il decreto che revoca dall'impiego e toglie dall'attività di servizio l'ammiraglio Marechal, che comandava le forze navali francesi nell'Estremo Oriente e che era stato richiamato.

La condanna d'un alfiere.

(S) **Kiel** 23. — Il Tribunale supremo militare ha condannato a due anni e sette giorni di arresti di fortezza l'alfiere Hünsner, che uccise ad Essen il soldato Hartmann.

La Russia contemporanea.

La popolazione e il Governo della Russia.

In base all'ultimo censimento generale del febbraio 1897 e all'eccedenza annua di 2 milioni di nascite sulle morti la popolazione attuale della Russia è computata in 135,000,000 di abitanti. Per conseguenza, essendo la superficie totale dell'Impero di 22,000,000 di chilom. q. la densità della popolazione è di 6 abitanti per chilometro quadrato.

Però questa cifra presa in modo assoluto non avrebbe alcun significato: nella regione della Vistola la densità è di 74 abitanti per chilom. q.; nella piccola Russia di 49; in Lituania di 40; nella regione di Mosca di 32; nel Caucaso di 22; in Finlandia di 7; nella zona polare della Siberia di 1 1/2.

Dal 1724 al 1900, cioè in 176 anni, la popolazione della Russia si è accresciuta di 9 volte e 1/2: era allora di soli 14,000,000! In 19 grandi città che superano 100,000 abitanti, tale aumento è avvenuto in proporzioni incredibili nel breve periodo dal 1867 al 1897; in questi soli 30 anni, la popolazione è cresciuta con una media generale del 185 0/0, che in Ekaterinoslaw è stata del 508 0/0, in Baku del 702, in Lodz dell'822!

La Russia di Pietro il Grande, cioè quella propriamente detta o europea, contava, nel 1700, 12,000,000 di abitanti, sulla medesima superficie che ne sono oggi 82,000,000! Nei territori annessi all'Impero dal fondatore della potenza russa l'accrescimento è stato, mercè le annessioni e le conquiste, da 7,000,000, quanti erano nel 1700 colla terza spartizione della Polonia, a 53,000,000 di abitanti oggi.

Le città fra 100,000 e 50,000 abitanti sono 37. In totale l'Impero conta una popolazione urbana di 8,157,000 ab. ripartiti in 945 città. La popozione rurale è di 112,139,000 ab. sparsi in 577,900 villaggi.

+

Rispetto alle razze che la compongono la popolazione della Russia è composta pel 73 0/0 di slavi, dei quali il 46 0/0 sono russi e il 7 0/0 polacchi; seguono i finlandesi 6,000,000; gli orientali, cioè tartari, turchi, turcomanni, kirghisi, baschiri e siberiani che ammontano a 11,000,000; i tedeschi che sono 1,000,000; i rumeni 800,000; gli svedesi 100,000.

Gli ebrei costituiscono il 3 0/0 della popolazione e ammontano a 4,000,000, cifra a cui non arrivano in alcun paese del mondo.

I cristiani sono 187 0/0 della popolazione totale e si dividono in ortodossi 71 0/0; cattolici, 9 0/0, protestanti 3 0/0, armeno-gregoriani 1 0/0. I maomettani costituiscono il 9 0/0 della popolazione, i buddisti il 0,75 0/0.

Nel censimento del 1897 i maschi erano 65,504,000; le femmine 67,436,000. La popolazione maschile prevale nelle città; nella provincia di Jaroslaw gli uomini stanno alle donne come 100 a 140, a cagione della forte emigrazione e perchè le donne si dedicano per necessità ai lavori agricoli.

Sulla popolazione totale di 135,000,000 di abitanti, gli adulti maschi sono 31,000,000; gli adolescenti 6,500,000, i vecchi ammontano al numero 1,500,000. Il numero delle nascite è del 48 0/0,00, quello della mortalità del 34.

L'emigrazione per l'estero e l'immigrazione dall'estero sono in proporzioni insignificanti. I grandi spostamenti di popolazione avvengono nell'interno dell'Impero.

+

L'immenso territorio russo, che si estende dal mar Baltico all'Oceano Pacifico e dall'Oceano Glaciale alle frontiere della Turchia, della Serbia, dell'Afganistan e della Cina, sebbene contenga di popoli di razze diversissime che non hanno di comune nè la lingua, nè la civiltà, nè le credenze religiose, costituisce sotto l'aspetto politico, un tutto nel 7isibile. Alcune parti di questo sterminato impero erano, sino a poco tempo indietro, Stati autonomi con una storia propria: oggi questi paesi formano colla Russia un organismo politico unico e solo, e i titoli sovrani numerosi onde è fregiato lo Czar non sono più altro che titoli storici testimonianti l' accrescimento progressivo del territorio russo.

Tutte le istituzioni politiche che reggono 135 milioni di uomini fanno capo al monarca autocrate e agiscono sotto il suo impulso: quest'accentramento è stato ognora causa e cemento dell'unità dello Stato, intorno a cui si sono andati aggruppando tutti gli elementi diversi.

Lo Czar riunisce le tre funzioni legislativa, amministrativa e giudiziaria, ma ciascuna di queste funzioni è delegata a organismi speciali.

Le funzioni legislative sono esercitate dal Consiglio dell' Impero, i cui membri sono nominati dal Governo. Esso ha poteri consultivi e discute in assemblea plenaria le leggi proposte da ciascun dicastero. La decisione del Sovrano è legge.

Il Consiglio delibera anche sulla guerra e sulla pace, sulle entrate e sulle spese e sui provvedimenti politici interni d'ordine generale.

Nel campo amministrativo, il Consiglio dell'Impero è circondato da istituzioni che a loro volta sono consultive. Principali sono il Consiglio e il Comitato dei ministri, quello si riunisce sotto la presidenza dello Czar e mette in armonia le deliberazioni di ciascun ministero: il Comitato, composto dei ministri e di alti funzionari nominati dal Capo dello Stato, che ne nomina altresì il presidente, si occupa più particolarmente dell'amministrazione di ogni dicastero, sicchè si divide nel Comitato dell'Amministrazione, della Guerra, delle Finanze ecc.

+

L'amministrazione giudiziaria è diretta dal Governo mercè il Senato dirigente, creato da Pietro il Grande, diminuito dell'importanza primitiva dopo l'istituzione del Consiglio dell'Impero, ma accresciuto dopo che Alessandro II lo ha costituito in Corte di Cassazione.

Lo Czar è anche il capo della Chiesa ortodossa. In tale qualità è assistito dal Santo Sinodo che è, per dir così, il Senato religioso e, in pari tempo, suprema istituzione amministrativa della chiesa e supremo tribunale ecclesiastico. Il Procuratore generale del Santo Sinodo possiede i poteri ministeriali, trasmette alle Czar i rapporti del Sinodo e comunica a questo le decisioni sovrane.

I ministeri russi sono i seguenti: ministero degli affari esteri, della guerra e marina, dell'interno, della giustizia, delle finanze, dell'agricoltura e dei domini, delle vie di comunicazione, dell'istruzione publica, dell'amministrazione generale delle razze cavalline, e il consiglio di Stato. Tutti questi dicasteri sono subordinati al Senato e al ministero del Controllo.

Dipendono direttamente dallo Czar: il ministero della Corte e dei domini, che ha per iscopo particolare di S. M. Imperiale, la cancelleria particolare per le istituzioni della Czarina Maria, destinata ad amministrare le opere di beneficenza istituite dalla sposa dello Czar Paolo I, il notro dell'imperatore Alessandro I, quello che fu per un istante l'alleato di Napoleone I, e la cancelleria delle suppliche.

+

L'amministrazione locale, quantunque ispirata al sistema dell'accentramento, varia molto da paese a paese. Oggi l'Impero è diviso in 78 governi e 18 provincie o regioni; gli uni e gli suddividono in distretti e le altre in circoli.

A capo dei governi e delle provincie vi è un governatore, rappresentante del potere supremo e agente del ministero dell'interno; nella prima qualità promulga le leggi, emana ordini che hanno forza di legge e invigila su tutte le amministrazioni; per la seconda è il capo della polizia.

Egli è assistito da un consiglio detto *reggenza*.

Alessandro II creò dopo la guerra di Crimea un *self-government* provinciale, istituendo lo *Zemstvo distrettuale*, a base elettiva, con rappresentanti eletti dal distretto, deliberanti sotto la presidenza del maresciallo della nobiltà, e lo *Zemstvo di governo* che è presieduto dal maresciallo della nobiltà del governo e della provincia, ambedue con attribuzioni economiche.

Nel 1870 fu creata la *duma* pel governo autonomo delle città, composta di sei assemblee elettive e due nominate. Tutte queste assemblee dipendono, però, direttamente dal potere centrale e creano un dualismo al quale finora non si è trovato un rimedio efficace.

In questo modo sono amministrati 34 *governi*; negli altri vigono istituzioni diverse e non esiste autonomia. Nelle Provincie di confine v'è una amministrazione generale di cui è capo il governatore; così avviene in Polonia, in Finlandia, nel Caucaso, nei paesi del sud-ovest e del nord-est, in Siberia, nell'Asia centrale, in Turkestan, nelle quali tre ultime regioni si hanno i *governi generali* di Irkutsk, della valle dell'Amur e delle Steppe.

ECONOMIA E STATISTICA.

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Maggio 1903.

Libretti in corso al fine di aprile . . N.	4,868,759
Libretti emessi nel mese di maggio . . »	43,545
Libretti estinti nel maggio . . . . . N.	4,852,304
	10,955
Erano **accesi** al 31 maggio libretti . N.	4,835,349

Depositi in fine di aprile. . . . L.	806,587,072 19
Depositi del mese di maggio . . . »	36,112,769 11
	L. 842,699,841 30
Rimborsi del mese di maggio . . . »	33,943,249 44
rimanenza al fine maggio. . . . L.	808,756,591 86

Il movimento di assesa continua e non è lontano il giorno, in cui il piccolo risparmio segnerà a suo avore nelle Casse postali la ragguardevole cifra di un miliardo.

La marina mercantile italiana in Alessandria

Il movimento navale italiano nel porto di Alessandria salì da un bastimento di 222,766 tonnellate nel 1900 a 290,632 tonnellate nel 1902, eguagliando il francese e venendo secondo, dopo quello dell'Inghilterra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. D. che ridia 13 navi dai quadri del r. naviglio.

R. D. che autorizza la *Società Anonima per costruzione del piroscafo Vicenzo Hallese* a costruire ed esercitare una tramvia a vapore da Alessandria a Valenza per Bassignana.

Ordinanza di Sanità marittima n. 19.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 23 reca:

Decreto ministeriale col quale viene sciolto il Consiglio notarile di Siracusa e nominati nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Gaito.

Giudici. — Mariucci Flaviano, inc. istr. proc., Catanzaro; Vallunini Arturo, id. id.

Sost. proc. Re. — Margotini Giuseppe, app. proc. gen., app. Parma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 23, ore 12.50. — In Borlengo, frazione di Monleone, vuole una casa in costruzione. Le macerie travolsero alcuni muratori. Edoardo Castelli, ventenne, vi morì. Pietro Castelli di anni 23, fratello di lui, è moribondo; Francesco Majocli di 36 e Pietro Panzeri di 63, sono feriti gravemente.

— In Val Greghentino un cacciatore, di cui non si sa ancora il nome, nel maneggiare un coniglio fu vittima di un colpo del suo fucile che l'investì in pieno petto.

— ore 16. — La salma della principessa Essling, morta l'altro giorno in Bellagio, è arrivata a Come stamane con un piroscafo speciale, accompagnata dai figli Napoleone Nev principe della Moscova e Carlo duca di Elchingen e di altri nobili parenti francesi. Il principe di Trabia inviò una magnifica corona. La salma è ripartita per Parigi.

Brescia, 22. — Luigi Gabusi, figlio del sindaco di Belprato Vallesabbia, ha ucciso per disgrazia con una fucilata la sorella quattordicenne.

Taranto 22. *(Karloo)*. — Non estante la riduzione dei dazi sulle farine ed il prezzo mite dei grani, il pane costa sempre L. 0.32 il chilogramma, e tutto questo in omaggio alla libertà di commercio. Ricordiamo la campagna sostenuta dal *Popolo Romano* contro certi sgravi, che mentre diminuivano le entrate del bilancio dello Stato non portavano più alcun beneficio alla povera gente. I fatti han dimostrato questa grande verità.

— Il prezzo delle uve oscilla dalle L. 8.75 alle L. 10 il quintale; però nulla pizzica vi sono pochi compratori. Si fanno lieve previsioni per i mosti, ma non si sono ancora conchiusi contratti.

Nel Porto di Genova

(S) **Genova**, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 726 carri, di cui 87 di carbone per i privati e 116 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 221, dei quali 150 per imbarco.

In memoria di Guerrazzi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno 23. *(Salve)*. — Oggi trentesimo anniversario della morte di F. D. Guerrazzi, il Municipio e alcune Associazioni democratiche deposero corone commemorative al monumento in città, e a Montenero sulla tomba del grande scrittore e patriota.

E stato affisso un manifesto che annuncia la formazione di un Comitato per i festeggiamenti per il centenario della nascita che ricorre il 12 agosto 1904. Non fanno parte tutte le notabilità letterarie e artistiche di ogni partito politico.

La morte del Sindaco di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 23, ore 15,35. — La tenue speranza che si nutriva ancora sulla guarigione del senatore Miraglia svanì iersera dopo gli altri consulti. L'ultimo venne fatto verso le 23 fra i professori Jappelli, Cantalupi, Mobilia e Cacciapuoti. Subito dopo l'infermo venne posto in un altro bagno caldissimo, quindi sottoposto ad una ipodermoclisi. Gli era stato fatto un salasso per agevolare le vie respiratorie e riattivare la circolazione; gli si faceva respirare continuamente l'ossigeno.

Ma l'aggravamento procedeva rapidissimo: i rimedi venivano ancora apprestati all'infermo con nella lusinga di salvarlo, ma per non togliere alla famiglia l'ultima speranza.

Alle due, dopo una crisi decisiva, incominciò l'agonia: agonia calmissima, quasi senza rantolo, che durò meno affannose che indicava il processo dell'asfissia. Intorno al letto singhiozzavano la moglie, i figli e alcuni parenti. Un sacerdote recitava le preghiere pei morenti.

La catastrofe è avvenuta alle 4.20.

La notizia, per la pubblicazione dei giornali, si è divulgata in un attimo ed ha suscitato ovunque dolore e stupore ad un tempo.

Sulla salma sono stati deposti garofani e rose. Sul petto sono state messe le decorazioni. Intorno ai letto ardono grossi ceri. La camera è già piena di fiori.

I funerali si faranno domani alle 14.

Amico del popolo, Luigi Miraglia ci era accattivato in breve tempo l'affetto dei napoletani colle non profonda dottrina quelle degli studenti che assistevano sempre in gran numero alle lezioni di lui.

Fiero di carattere, pieno di buon senso, integro a tutta prova, s'impoverì anche agli avversari, per questo ultimo periodo, quando come amministratore laborioso e turbolento, alcuni avversari implacabili avevano fatto di tutto per non lasciarlo quieto un istante. Ora ne piangono la morte.

Dopo l'inchiesta Saredo il Miraglia, che alla vita pubblica aveva portato il valido contributo della larghezza delle sue vedute e dell'ingegno pronto allo studio dei vari problemi cittadini, ti indicato come l'uomo più adatto per l'altissimo ufficio ed ebbe con votazione magnifica.

Da quel giorno consecrò tutto se stesso al bene dei suoi concittadini d'elezione. Ottenne l'assetto delle finanze, ottenne concessioni speciali per Napoli, agevolazioni circa il contributo del Comune per il risanamento della città, un concorso maggiore da parte del Governo e degli Istituti bancari interessati per condurre a termine quelle opere così importanti.

Furono due anni di lavoro assiduo, faticoso e tenace, durante il quale Egli rinunziò alle occupazioni sue predilette, alla calma e alla tranquillità delle quali la sua vita s'era svolta per l'innanzi, fra gli affetti e la poesia della famiglia. Furono due anni di lotte e di trionfi.

Egli amici manifestava spesso il suo vivo desiderio di ritornare alla vita privata, appena svolto completamente il programma fissato. Mentre stava per consegnare l'intento, mentre stava per raccogliere il frutto del suo lavoro la morte lo ha còlto, rimpiendo di lutto la famiglia, gli amici, la cittadinanza intera!

Luigi Miraglia era nato in Reggio di Calabria nel 1847. Professore giovanissimo, nel 1874 insegnava nel liceo Cirillo di Napoli e poscia nel Vittorio Emanuele. Appartenevo a quest'ultimo liceo ora a quel tempo un titolo di grande onore.

Essendosi resa vacante nell'Università di Roma la cattedra di Filosofia del diritto, concorse e fu dichiarato eleggibile. Dal ministro Coppino fu nominato più tardi dell'insegnamento della Antropologia e della Pedagogia nell'Università di Napoli, e poi, nel 1878, fu nominato professore ordinario di Filosofia del diritto.

Fu consigliere comunale all'epoca dell'amministrazione Pepoo facendo parte della minoranza con Amore, Fusco e Ariotta. Fu rettore dell'Università e durante il suo rettorato si festeggiò il secondo centenario della nuova Università di cui egli era ancora presidente della Commissione di vigilanza dei lavori Copri inoltre a Napoli cariche di carattere pubblico. Fu creato senatore durante il ministero Pelloux.

Moltissime sono le sue opere filosofiche e giuridiche e tutte assai pregevoli.

Nella elezione del 1 dicembre 1901, giusta le deliberazione della maggioranza fu eletto sindaco con 64 voti. Egli era assente, ma la sua nomina fu accolta da entusiastici applausi.

Il prof. Miraglia era fra i più stimati ed amati dai suoi concittadini che ne rimpiangono la immatura perdita.

(S) **Napoli**, 23. — Il ministro della Real Casa, generale Ponzio Vaglia, ha inviato il seguente telegramma all'avvocato Carlo Miraglia:

« S. M. il Re ha appreso con profondo rammarico la morte del senatore, prof. Miraglia, del quale la Maestà Sua apprezzava le elette doti del cuore e della mente tutte dedicate al bene di codesta città.

Il nostro Sovrano m'incarica di esprimere alla desolata famiglia le sue cordiali condoglianze.

Firmato: Il ministro: *Ponzio Vaglia* ».

Sono giunti alla famiglia Miraglia moltissimi dispacci di condoglianza. Notasi quello del presidente del Consiglio on. Zanardelli che contiene espressioni affettuosissime.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 22 — La serrata del porto è finita. Quaranta negozianti di carbone, riuniti nella Camera di commercio, per iniziativa del comm. Romairone, vicepresidente della Camera, hanno approvato quest'ordine del giorno:

« I commercianti, aderendo all'invito fatto dalla Camera di commercio e deferenti alla vive sollecitazioni

1

Eroismo femminile.

2

— Chi sa, rispose lo sconosciuto, fissando nel suo interlocutore i suoi piccoli occhi mobilissimi, chi sa? Oggi, meno che mai, non bisogna fidarsi alle apparenze; i più potenti non sono i meglio vestiti.

Il signor di Glenvenez non fece grande attenzione a quella frase pronunciata con asprezza.

Egli viveva da tanto tempo lungi dal consorzio umano che non conosceva i nuovi usi; egli attribuì ad una leggiera suscettibilità di amor proprio il rimarco del suo *officioso* amico, e per riparare all'errore che credeva di aver commesso, si affrettò a rispondere:

— Vi prego signore di non prendere in mala parte il senso delle mie parole; io non nego che voi abbiate la volontà ed il potere di rendermi servizio e dico che nella circostanza particolare in cui mi trovo, temo che il vostro credito non sia all'altezza della vostra cortesia. Io desidererei di vedere un prigioniere.

— Ma non è che questo, cittadino? ma è una bagattella, e non poteri indirizzarti meglio, perchè io sono un impiegato superiore delle prigioni.

— Allora sia benedetto il nome di Dio — continuò il barone, pigliando il braccio del suo nuovo conoscente e tirandolo in disparte per raccontargli i motivi del suo viaggio a Nantes.

Udito il racconto, lo sconosciuto gli disse con fine ironia:

— Tu hai fortuna, perchè nessuno in questa città è quanto me in grado di facilitarti la visita a tuo suocero. Ora dimmi il tuo nome, perchè possa segnarlo sul lascia-passare.

— Enrico di Glenvenez, ex ufficiale di marina, oggi ritirato nel suo castello presso Quimperlè.

— Sia bene, sta bene; ecco dei dettagli che io non domando.

Si allontanò poi di qualche passo e su di una pagina del ruvo portafoglio scarabocchiò qualche riga col lapis.

— Ecco il tuo affare, giovanotto. Con questo pezzo di carta ti penetrerai nella prigione. Il primo guardiano a cui lo mostrerai ti condurrà subito presso il cittadino Locneguer. Addio e buona fortuna.

Incantato di aver ottenuto questo primo successo, il barone ebbe cura di profittare subito delle buone disposizioni dello sconosciuto.

Vedere il signor de Locneguer era qualche cosa, ma occorreva sopratutto strappargli ai tribunali speciali umani ai quale doveva comparire.

— Io vi ringrazio mille volte di quanto avete fatto per me, esclamò con slancio di sincera riconoscenza. Abbiate la certezza che non troverete un ingrato, e che io farò sempre per tutta la mia vita il ricordo della vostra generosa condotta. A vostra volta vogliate dirmi il vostro nome.

— Il mio nome disse lo sconosciuto con un'aria beffarda, è inutile che tu lo sappia. Lo saprai più tardi se avrai ancora bisogno di me.

Del resto mi troverai quasi ogni giorno alla prigione. Ancora una volta addio, cittadino.

Il signor Glenvenez non volle più trattenere, rispettando il riserbo del suo benefattore come scrupolo di un nobile cuore, e temeva anche di compromettere l'avvenire mostrandosi importuno senza necessità.

Prima di separarsi dallo sconosciuto gli stese la mano in espressione, ma quegli finse di non accorgersene e salutando con la testa si allontanò.

Il barone ritornò alla prigione, ma quando stava per passarne la soglia, intese pronunziare alle spalle il suo nome. Ritornò sui suoi passi e scorse un gendarmo che correva per raggiungerlo. Era un giovane di circa trent'anni, piccolo ma robusto, dal colorito bruno e dalla fisonomia franca e leale; i suoi occhi neri erano parlanti, ed esprimevano una vera energia unita a tutte le nobili qualità del cuore.

Quantunque il suo aspetto denotasse abitudini poco aristocratiche, aveva in tutti i suoi movimenti una certa grazia, una certa disinvoltura che rivelavano molta distinzione naturale.

— Come ti sei fatto grande, Glenvenez, esclamò il giovane marinaio arrivando, bisogna aver passati dieci anni assieme fra le quattro pareti di una classe, in faccia allo stesso maestro graciante greco e latino, per riconoscerci ancora dopo una si grande metamorfosi! Sai tu che correvi in una maniera meravigliosa or ora, ed io non sono un veloce corridore perchè ti stava insegnando da dieci minuti, e credeva di non poterti mai raggiungere. Oof, io soffoco!

— Il marinaio si tolse il cappello che copriva la sua nera e brillante capigliatura e si asciugò la fronte.

volto alle altre questioni di carattere politico. Così fu rilevata l'importanza della Ministero della P. e con le questioni ad esso attinenti marittime tutto l'appoggio ed il concorso volonteroso degli altri colleghi del gabinetto.

Gli insegnanti non vorrebbero ostacoli frapposti nel gabinetto medesimo per ragioni di carattere politico e finanziario, desidererebbero un'opera concorde alla sanazione del problema, che è urgente, come qualunque altra questione appartenente ad altri Ministeri e forse con maggior prevalenza, attendendo essi dal 13 nov. 1859, epoca dell'attuazione della legge Casati, una riforma che corrisponda alle esigenze economiche e didattiche moderne.

» La legge Casati fu opera d'un momento politico in cui l'attività parlamentare era distratta dalla questione importante ed urgente dell'unità politica nazionale; ed infatti fin dal 23 giugno 1860 si parlato di riforme ed a proposito di esse il Mamiani allora, ministro della P. I., riferendosi all'assenza di conoscenza pubblica, in fatto di educazione e d'istruzione che è nelle cose della P. I. tante sono le opinioni quante i cervelli e che se l'Ariosto dovesse rinascere si sue famoso episodio della discordia, non lo stanzierebbe più in un convento di frati, ma in una riunione di deputati disputanti fra loro d'alcuna materia d'istruzione pubblica! »

Così o'è da augurarsi che quando il progetto del ministro Nasi verrà alla discussione parlamentare non si faranno della orazioni accademiche, o si renderà invece facile l'attuazione della riforma.

Per la tutela dell'emigrazione.

Udine, 23. — Ecco il sunto del discorso pronunciato dall'on. senatore Bodio, durante l'ultima seduta del Congresso per la protezione dell'emigrazione:

L'oratore riconosce che la legge attuale non provvede completamente alla tutela dell'emigrazione temporanea, quantunque vari articoli di essa la riguardino, ma crede che, quando fare una nuova legge speciale, bisogna alcune aggiunte all'antica per rimediare alle lamentate lacune.

Ammette che sopra 3500 Comitati mandamentali e comunali poche centinaia appena rispondono al loro ufficio. Dove sorgono iniziative private, trova giusto che esse si sostituiscano alla deficiente azione dei Comitati.

I Comitati fissati dalla legge sono teoricamente buoni, ma nella pratica funzionano soltanto dove esistono persone di buona volontà.

Circa l'opportunità di ammettere nuovo rappresentanze nel Consiglio superiore dell'emigrazione, l'oratore non è gli molto numeroso. Ricorda il recente esempio dell'Ufficio superiore del lavoro che tendeva a diventare una specie di nuovo Parlamento.

Afferma che più delle numerose e complicate Commissioni sono utili le persone saggiamente scelte, che debbono rispondere della propria azione.

Conclude riconoscendo la grande necessità d'istituire presso gli uffici consolari nei centri maggiori di emigrazione speciali funzionari che si occupino esclusivamente delle questioni del lavoro e dell'emigrazione.

+

Il Congresso per la tutela dell'am grazione ha proclamato Roma sede del prossimo Congresso, che si terrà nel 1905.

E' stato approvato per acclamazione un saluto al Congresso della *Dante Alighieri*, che si inaugurerà domani.

Congresso della " Dante Alighieri.

Udine, 23. — Ricevuto dagli on. Carutti, Giacdini e Morpurgo è giunto l'on. Talamo che rappresenterà il Governo al Congresso della Dante Alighieri, che si inaugura domani.

La difesa contro la peste bubbonica.

Parigi, 23 — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che ordina la distruzione dei topi a bordo delle navi provenienti da paesi nei quali esista o si sospetti che esista la peste bubbonica.

Duma dei Zemstvo Maddalena - 10 ottobre - Costruzione di un padiglione per alloggi di ufficiali - Presente L. 46.000.

Municipio di Napoli - 5 ottobre - Costruzione della via Salute-Arenella e sistemazione della via Cesarea - Pres. L. 180.000.

Per la tenuta

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Romana è convocato per le ore 21 di oggi.

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Romana è convocato per le ore 21 di oggi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 24 settembre 1903 — 3. Maria della Merc.

Leva il sole alle ore 5.59 — Tramonta alle 6.4 s. Leva la luna alle ore 9.28 m. — Tramonta alle 8.0.3.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

23 settembre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 760 in Irlanda, massima di 775 sulla Svezia.

Italia: Tempo: barometro sullo ovunque di 2 a 4 mill.; temperatura diminuita in Val Padana, poco variata altrove; alcune pioggiarelle sulle rocce.

Stamane: cielo vario in Val Padana e basso versante Adriatico, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord e basso versante Adriatico, meridionali in Sicilia, intorno levante altrove.

Barometro: minimo 766 in Sardegna, massimo 770 al Nord.

Probabilità: cielo nuvoloso sul versante tirrenico e locali temporali, pioggia, sereno al Nord, vario altrove; venti deboli o moderati intorno levante al Sud e isole, settentrionali altrove.

Solarada.

Cuopre l'*uno*, cuopre l'*altro* a cuopre il *tutto*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

ME-DE-LA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE 1903

Salarelli Enrico insegn. con Pierini Maria
Pantucci Agostino sort. con Gigli Fortunata
Palozzi Luigi music. con Baldi Rosa
Tempini Quirino possid. con Bellucci Anna
Di Pietro Luigi Franc. Cam. calz. con Decati Cat. Rosa Gius.
Simoncel Alberto ragion. con Novello Emilia
Tozzi Giuseppe negoz. con Adogneschi Vendla
Martolla Venanzio vignar. con Bolticci Elvira

Nati e morti denunziati il 21 settembre 1903
Nati 43
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Bertozzi Carlo fu Eugenio, Rimini, 70, contad. ved.
Andreoni Francesco fu Peter, Lungomare, 74, past. coniug.
Di Tommaso Antonio fu Nicola, Tivoli, 47, capo delle Reali Basilio fu Sante, Montegrotto, 55, calz. coniug.
Buffaglieri Tobia fu Filippo, Mattonicchi, 34, contad. celibe
Zefarini Geroiamo fu Sante, Roma, 76, fab. ved.
Borzelli Teresa di Francesco, Roseto Valfortore, 27, subito
Salvatori Eugenio fu Settimio, Norcia, 56, beco. coniug.
Gazzi Annunziata fu Vincenzo, Roma, 70, ved.
Pagano Cancesio di Nunzio, Lingueglossa, 4', colono
Corazza Angela fu Francesco, Sezzois, 46, nubile
Ricci Giulia di Antonio, Fabro, 28, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 17 ottobre - Esperimenti accorrenti per allargare il canale di accesso al porto di Palau - Pres. L. 575.040.

Municipio di Genzano - 10 ottobre - Costruzione di un lavatoio pubblico - Pres. L. 15.000.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Comedy Theatre di Londra ha avuto accoglienza piuttosto fredda una nuova commedia in quattro atti di Clyde Fitch, intitolata: *The Climbers*.

Il personaggio principale ne è un certo Riccardo Sterling, un uomo privo di volontà propria, che si lascia trascinare a folli spese tanto che, dopo aver dato fondo alla dote di sua moglie, sta per fare altrettanto del patrimonio affidatogli da una zia.

La moglie, una donna ricca ed energica, ogni sforzo per salvarlo da una completa rovina, e fra questi amici il più zelante è Edward Warden, amante platonico della signora Sterling.

Quando il marito si accorge di questo amore fa alla moglie una scena gelosia, tanto che essa ha per un momento l'idea di chiedere il divorzio. Ma vi rinunzia e si decide piuttosto a restare insieme al uomo che ha scelto per consorte, qualunque cosa avvenga. Fortunatamente per lei Sterling prende una forte dose di morfina e muore, lasciandola libera di sposare l'uomo che l'ama.

— Nell' ottobre prossimo si rioprirà a Bologna un nuovo dramma di Domenico Tumiati intitolato: *Ramon Escudo* di ambiente messicano e di cui è protagonista un minatore.

Si annuciano a Bologna stessa queste altre novità: *Gli ultimi barbari* di Alfredo Oriani e il *Mercato commerciale* di Rocco.

— A Felino (Parma) la Società Filodrammatica Stella ha recitato una produzione di L. Rocca dal titolo: *I due Baroni*.

— *Mirella* di Bracco anche a Livorno ha lasciato parecchio dubbioso il pubblico. Ed ora naturale!

— Al Garibaldi di Treviso il *Testamento del barone* del cav. Antonio Santelena è caduto miseramente. La commedia perve priva d'intreccio. E' un seguito di scene in cui si narra la storia di un testamento per il quale una sostanza vistosa tocca e non tocca ad un nipote, Adamo. Tocca e non tocca, poichè ora la ricca sostanza dal testamento diseredato, ora la mancanza della data nel documento fa il nipote erede universale, terminando con la via di mezzo, quella cioè che conduce all'eredità parziale.

Lirica — Al teatro dell'Opera di Vienna fu data giorni sono la 500.a rappresentazione degli *Ugonotti* di Meyerbeer (24) in tutto attuale e 284 all'antico teatro — Kartnertortheater).

Il 20 corrente fu poi celebrato un altro giubileo: la 350.a rappresentazione del *Fidelio* di Beethoven.

Il sig. Glenvenez aveva riconosciuto uno dei suoi antichi compagni di collegio, Carlo Le Groix, figlio di un armatore di S. Malo; si gettò al suo collo e l'abbracciò con una sincera effusione di cuore.

— Dove dunque correvi così? riprese il marinaio, io spero che tu non abbia alcuna persona che ti sia cara in quelle infami mura dovde non si esce che cadavere. Oh! se tu sapessi come me tutto quel che accade intorno a questo orso cara che ci guarda con aria sinistra! E' un orrore! Ma, dimmi, avresti la curiosità di penetrarvi?

— Ahimè, io vado a visitarvi un parente, quasi un padre, il sig. de Locneguer, di cui sposai la figlia.

— Come tu hai sposata la graziosa signorina di Locneguer? Era assai bella quando venne quattro anni fa a passare la stagione di carnevale a Nantes; tutti gli uomini ne erano innamorati, ma molti furono i chiamati mentre che l'eletto non dovette essere che uno! Puoi, in fede mia, vantarti di possedere la perla della Bretagna.

— E tu non ti sei ammogliato?

Oh! io sono ammogliato in terze nozze alla più graziosa corvetta che sia mai uscita dal porto di S. Malo; una corvetta che porta un nome amabile: *la Pantera* e che ha già lanciata più di un'occhiata assassina agli Inglesi. Vent'quattro cannoni da sei, mio caro, e con essi fa un rumore quando parla forte! Ma te la mostrerò; è in rada a Painboeuf.

Il sig. de Glenvenez mandò un sospiro ed aggiunse:

— Carlo non parlarmi troppo di navi e di acqua salata, perchè tu rinnovi antichi dolori. Non sai tu che nel 1789 io ero capitano di fregata, mentre oggi guardo con le braccia incrociate le navi degli altri che passano?

— E perchè hai lasciato il mare? Ah! si, affare di opinioni; tu hai avuto torto Luigi, perchè la gente di cuore ora ha più che mai da fare in Francia. Ma almeno non hai emigrato come gli altri; come tutti questi giovani non comprendono che bianca o tricolore la vecchia bandiera è sempre la bandiera della Francia?

— E tu comandi una corvetta? io non avevo udito che tu fossi in marina.

— Eccoti in due parole la storia mia. Io sono repubblicano come tu sei realista. Avendo voglia di occupare le mie braccia al servizio del mio paese, io pensai all'Oceano: andai a trovare mio padre e gli chiesi di darmi da fare. Egli si intese con uno dei suoi amici che comandava un bastimento corsaro a bordo del quale m'imbarcai come volontario.

Andai tre volte alle Indie con lo stesso capitano; facemmo buone prede e ci battemmo sovente; infine io presi gusto al mestiere in tal modo che oggi monto un legno di mia proprietà e faccio il corsaro per mio conto.

— Come tu sei un corsaro! — esclamò de Glenvenez.

— Io son corsaro. E' un grazioso stato per la gente non pigra. Io parto fra qualche giorno, e se tu non avessi una così graziosa moglie io ti impegnerei ad accompagnarmi; andremmo a correre il mondo insieme.

(*Continua*).

mento del dono ed impartendo la benedizione apostolica al clero ed al popolo.

— In questi due giorni vi hanno a Riese funzioni pontificali dei due vescovi mons. Polin e mons. Cavallari. Processione al Santuario della Madonna del Cendrole, scoprimento di una lapide sulla casetta ove nacque il S. Padre.

Le ferrovie hanno concesso straordinari ribassi. Si può partire con qualunque treno dei giorni 27 e 28, percorrendo da Venezia la linea Venezia-Treviso-Castelfranco.

— L'*Osservatore cattolico* scrive che la Consulta araldica intendeva ascrivere al patriziato romano il fratello e le sorelle del Sommo Pontefice, in obbedienza ad una legge di Benedetto XIV che confermò tale privilegio a favore delle famiglie dei sommi pontefici. Ma fortunatamente pare che Pio X abbia fatto capire ch'egli non desidera tale inscrizione e perciò è certo che la Consulta araldica ometterà di deliberare intorno ad essa, come altrimenti avrebbe fatto nella prima sua riunione, dopo le Feste.

— Alla stazione di Trastevere alle 7,40 giunse un treno speciale con 400 pellegrini francesi i quali hanno preso alloggio all'Albergo Ginevra e a Santa Maria.

— Il Papa ricevette pure Don Arcangelo Lolli abate dei canonici Lateranensi, il marchese Giovanni Cavalieri con la consorte e il conte Francesco Constabile della Storffa con la famiglia.

— Monsignor Wilpert è stato nominato protonotario apostolico di numero.

Roma a Napoli. — Il pro-sindaco comm. Palomba appena ebbe notizia della morte del Sindaco di Napoli, senatore Miraglia, inviava il seguente telegramma:

Assessore anziano. Municipio — Napoli

Roma Municipale di Roma prende vivissima parte grave atto che ha colpito codesta cittadinanza con la perdita dell'illustre suo Sindaco senatore Miraglia e inviale profonde condoglianze.

Pregasi volermi rappresentare ai funerali.

Pro-Sindaco: *Palomba.*

Per la venuta dello Czar. — Ci si comunica:

Il Consiglio direttivo della Fratellanza militare italiana e sezione Rodasi d'Afrnea nella tornata consimiare del 22 corrente ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo interpretando il sentimento di tutti i suoi protetta altamente contro coloro che, disertando dai più elementari doveri di ospitalità, vorrebbero trascinare la nostra patria, e specialmente Roma, nuovamente in quella deplorevole gara di dimostrazioni ostili, che ripugnano alle nostre tradizioni, alla nostra educazione, ripugnano alle nostre tradizioni, alla nostra educazione, ripugnano alle nostre tradizioni, alla nostra educazione,

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

XII

La corvetta nel vedere il canotto mise subito in panna, e cinque minuti dopo fu accostata; l'uomo che montava il canotto salì a bordo e la nave continuò la sua rotta.

— Il comandante della *Redoutable?* interrogò lo sconosciuto appena sul ponte.

— Che cosa desidera? gli domandò un guardia marina.

— Non posso dirlo che a lui.

— Benissimo. Vado ad avvisarlo.

Ma il barone aveva visto l'individuo salire a bordo e si era mosso incontro a lui, ndendo in tal modo le ultime parole pronunziate dall'inaspettato visitatore.

— Mi segua, disse, conducendo:lo seco e dandogli una rapida occhiata.

L'individuo portava un vestito da marinaio abbastanza elegante, ma sgualcito e umido come se fosse stato bagnato di recente. Pareva molto agitato, e dal suo sguardo traspariva un lampo di odio.

— Comandante, egli disse, prego scusare il modo strano con cui mi presento; ma ho fatto venticinque leghe a cavallo per giungere prima, e come vede è mancato poco che non facessi in tempo.

— Va bene: di che si tratta?

— Suppongo comandante, che ella non sarebbe spiacente di mettere il rampino su di un certo brigantino misterioso che le è sfuggito otto giorni or sono all'imboccatura della Loira...

— Chi glielo ha detto? domandò il barone con interesse.

— Ero a bordo del brigantino.

— Lei! esclamò il barone con un senso di disprezzo, indovinando di aver che fare con un delatore.

— Sì, comandante. Però, mi pare che ella sospetti che sia l'avidità del danaro che qui mi conduca. Errore.

— Allora che vuole?

— Voglio vendicarmi.

— Di chi?

— Del capitano Bonaccia e di tutto l'equipaggio.

— Che cosa le hanno fatto?

— L'equipaggio mi ha sfidato; il capitano mi ha umiliato.

E qui il secondo dell'*Audacieux* raccontò al barone la scena di rivalta che involontariamente aveva provocata.

— E lei sa dov'è l'*Audacieux?*

— Sì, comandante; si trova dinanzi a Belle-Ile.

— E' lei certo che vi si trovi ancora?

— Credo poterlo accertare, perchè l'equipaggio aspetta il suo capitano e quando io son partito, Bonaccia non era ancora tornato.

— Lei dice Bonaccia? E' proprio questo il suo nome?

— Non credo, ma noialtri non gliene conosciamo altri. Il secondo soltanto potrebbe informarla, ma...

— Il secondo di bordo, è dunque assente o ammalato, visto che lei lo rimpiazzava.

— E' assente da otto giorni.

— E dov'è? Lo sa?

— Non so dove sia andato Yvon.

— Yvon! è il nome del secondo di bordo? esclamò Saligny. Ne ero certo! Questa volta non v'è dubbio: è proprio il cavaliere...

E non finì la frase, ripugnandogli di pronunziare il nome del suo nemico dinanzi a colui che era venuto soltanto per darglielo nelle mani a tradimento.

— E questo è quanto aveva da dirmi?

— Tutto, comandante.

— E in cambio di questo segreto che cosa chiede lei?

— Niente altro che il favore di vederli tutti impiccati e far vedere al capitano che mi sono vendicato.

— Glielo prometto, disse il barone con gesto di minaccia. Però, siccome la sua presenza fra noi potrebbe essere un'astuzia ordita dai suoi antichi compagni, siccome lei ha lasciato il loro bordo ed io non voglio che abbandoni il *mio*, troverà giusto che non la perda di vista.

Dette queste parole suonò e un quartier mastro di timoneria apparve.

— Il capitano d'armi? domandò il comandante.

Il sotto-ufficiale si presentò poco dopo scortato da qualche marinaio di guardia.

— Si leghi quest'uomo a piede dell'albero maestro, disse recisamente il barone.

I marinai condussero via il secondo che a lato le parole rimaste sconbussolato.

Il comandante li seguì e sorvegliò di persona l'esecuzione dei suoi ordini.

— In questo modo, disse, lei vedrà impiccare i suoi compagni e sarà ai primi posti per assistere alla lotta. Due marinai vicino a quest'uomo! soggiunse il barone. E se si muove gli si faccia saltare il cervello.

Quindi si allontanò per dare nuovi ordini.

Tosto a bordo della *Redoutable* tutto fu pronto per la lotta sanguinosa che si preparava.

XIII

Appena udito l'ordine del barone, il secondo rimase dapprima atterrito; poi, quando si sentì legato solidamente non potè dissimulare il disinganno che provava ricordandosi a qual caro prezzo era giunto a Nantes per cercarvi la vendetta. Rientrando nella sua cabina, la collera e il dispetto gli avevano suggerito mille progetti; di cui uno solo realizzabile: l'evasione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Bastano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 13 - Trim. 6

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Prec. Cron.* cent. 50 - *Sotto Cron.* (resta 3. pag.) cent. 75. **1.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Rappresentanti per l'Italia **Rammenstein e Mallaender** MILANO

Fabbricanti: Verein. Chininfabriken **ZIMMER & Co.** Frankenforte s. M.

EUCHININA

(Chinina senza sapore)

cura la MALARIA

come la chinina ed è il miglior

PROFILATTICO

che si conosca contro la malaria

Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

ACQUE ❋ ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

	Per una volta sempre biglietto		Per 10 volte sempre biglietto		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino	» 3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo	» 3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	L. 1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino	» 1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo	» 3 15	3 —	31 —	29 25	

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *11 Giugno 1901. Reg. Att. Vol. 143 N. 48.*

per: « Système perfectionné de machine à composer » del Sig. Francis Bartlett CONVERSE a Cleveland, (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi con si fanno a giorni alternati: sono consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inpiedi 25 Cent. Sed.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In piedi 25 Cent. Sed.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terragille, specialità, accreditamenti di negozio, come modista, sarte, calzaturo, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In piedi 25 Cent. Sed.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere o appartamenti mobiliati di più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Comignoli, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. Materiale assicurato.

Tariffe e preventivi gratis a richiesta.

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Comperate SETA SVIZZERA!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo** e da **passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli ho somministrato il suo antiflogogeno, e parebbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.

Reuteri Braucedori Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 60 ROMA.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Mastredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle primo. Espos. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e d'argento. Gran premio d'onore per il merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglio d'oro di Lo grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero mogano; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'Inventore **C. Mazzucati parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete subito per l'opuscolo che vi spedisce gratis COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Circolaica*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans

Al f. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato della rinomata creme la **Flexeuse** e la **Particnope**, per cuscinetti e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

VOLETE CAMMINARE SICURI E BENE?

Fate uso del Cinto brevett. senza Molla del Medico-chirurgo **Inventore L. M. BARRERE di PARIGI**

E' l'estremo dell'efficacia e della dolezza.

Non reca alcun incomodo, contiene anche le più difficili

ERNIE

Diffidare dello disonesto imitazioni, false indicazioni

Ogni Cinto deve portare la firma dell'inventore col timbro e numero del Brevetto.

Soli Esclusivi Rappresentanti e depositari per l'Italia

Successori GIOVANNI BARBERO e C.i

16, via Roma p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**

Gabinetto particolare per le applicazioni Mass. riservatezza

Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.

Deposito in Torino presso il Dott. Giovanni Giros. via Roma N. 26, secondo piano.

Deposito in Roma, Via Montebello n. 21, piano primo, Dot tore Emanuele Giros.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 suo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Occasione favorevole Negozio arte bianca, esteso commercio, ben montato, buoni incassi, poche spese utile netto L. 10, via centrale, popolatissima posizione d'angolo, cedesi o accetterebbesi socio. Affittarsi richiriste, Pasqualini posta Roma. 811

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Marcora, ecc ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 814

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento nobile affittasi subito Corso Vittorio Emanuele N. 24 presso il Gesù, I. piano, 18 camere salotti, portone carrozzabile, due ingressi. Volendo si divide in due appartamenti 803

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 30 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, sa- drebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a presso fatto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina voluodo — Coppelle 25 p. 8. pochi passi Macelleria, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrate separate. 793

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufe, giardinetto pensile - Comodo cucina voluodo — Coppelle 25 p. 8. pochi passi Macelleria, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrate separate. 793

Via S. Venanzo 17 affittasi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittasi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 596

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 797

Legatoria economica di libri e registri, buste da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partite e pagamenti anche a rate. 810

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 805

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

Per allievi di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivoli- scenzi IV. 30

Pensione (30 mensili) presso distinta forestiera pratica di lingue estere, volendo anche camere. Corso Umberto I. N. 82 piano secondo. 607

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina voluodo — Coppelle 25 p. 8. pochi passi Macelleria, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrate separate. 793

Via S. Venanzo 17 affittasi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittasi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 596

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. al danno) Biglietti dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il percorso Via Sagrestia 6).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-21. (Permesso via Sagrestia 5)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa- Via del Quirinale Tombe di 1|2 alle 11 1|2

Il Biblicca Lineei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tempio di via Latina: Appia Nuova al S. Chiaramonte.

Ville BORGHESE: fuori F. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. GREGORIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Gallerie: DORIA: via Anicuana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 224, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 57, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.50	16.40	19.30	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.15	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	—	—	17.—	20.3	—
Tivoli	7.30	—	—	11.50	17.05	20.3	—
Civitavecchia	6.40	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	13.10	15.—	—	17.45	21.15
Marino-Albano	6.32	8.38	9.45	13.35	12.35	15.30	(a)
	Cent.		Cent.				
Anzio-Nettuno	6.33	9.38	7.40	9.20	13.40	19.2	—
Velletri-Terracina	4.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	13.10	15.16	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Maccarese-Fregene	—	7.20	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.58 - 19.30 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	4.40	9.40	—	13.30	20.30	23.30	20.45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	20.45
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	20.45
Ancona-Foligno	7.15	—	—	11.40	16.56	—	21.40
Milano-Firenze	7.15	13.10	—	—	16.56	—	—
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.30	—	21.26	—	23.35
Tivoli	9.5	9.45	15.30	17.—	—	20.6	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	23.45
Frascati	7.34	8.38	10.46	15.—	17.48	21.50	22.48
					Cent.		Cent.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.23	21.36	22.20	23.36
Albano-Marino	7.36	9.10	13.10	15.—	18.2	21.45	(a)
Terracina-Velletri	10.5	—	—	—	20.55	—	—
Velletri	—	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Roccagiovine	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.20	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 20.45 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.—	8.10	9.30	11.30	15.—	18.10
Bagni a.	6.17	8.50	8.55	10.15	12.20	15.48	19.10
Tivoli a.	—	7.50	9.20	10.45	12.45	16.18	19.40
	Sudiv.						Sudiv.
Tivoli p.		5.45	7.40	9.30	11.5	16.30	17.30	19.40
ag ni p.		6.3	8.12	10.18	11.38	16.35	18.4	20.7
Roma a.		7.30	9.—	11.5	12.30	17.40	19.10	21.—

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al I. piano int. 5. 806

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 682

Due camere uso ufficio ingresso libero affittasi. Via Sant'Andrea delle Fratte N. 17 mezzanino. 808

Presso distinta signora affittasi elegantemente mobiliata via Cavour 44 interno 3 primo piano nobile vicino stazione. 812

Camera salotto uso cucina acqua trevi a appartamentino bellamente mobiliati affittansi. Presso mite, posizione centrale, al mezzogiorno. Via Tritone, n. 120, piano primo. 813

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Morso Non so abbastanza ringraziarti gioia procuratami scritto. Precedente alludevo freddezza cosi che parvemi notifica. Dopo tua veglia. Mia precipitale iniziazione dubbio rivedervi presto come speravo. Per ora tanto basta. Attendendo amichevole primo, secondo giorno ti indicherai. Altra? molti saluti augurandoti chiarezze decidere parlarti! Affettuosissimi. 612

Torino Qua giunto capitato improvvise trasferimento sottodirezione Catanzaro. Spero starvi poco tempo, però erano demoralizzato. Ti bacio e desidero tanto Spedisci là tua corrispondenza. NIBREMI 812

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia